Anno 55 - Numero 92

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

VENERDI 16 Aprile 1920

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 8

Il trattato di pace con l'Austria alla Camera dei Comuni

Le notevoli dichiarazioni del Governo

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni) Presentando in seconda lettura il progetto di legge per la ratifica dei trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Harmswoorth, dichiara che gli alleati non sono in alcun modo responsabili della deplorevole situazione economica dell'Europa centrale, nè dello smembramento dell'Austria-Ungheria. La colpa è tutta degli uomini di Stato che condussero i loro paesi alla rovina.

Harmswoorth sostiene che il trattato di pace con l'Austria è soddisfacente e sotto alcuni rapporti anche indulgente. L'oratore loda gli uomini di Stato alleati che hanno redatto quel trattato e dice che lo smembramento dell'Austria è giustificato dall'applicazione dei principii dell'auto-decisione dei popoli, principii sui quali è stata basata la determinazione delle frontiere, salvo per qualche caso speciale come quello del Tirolo, nel quale si è dovuto applicare un altro grande principio: quello delle necessità strategiche in difesa dell'Italia.

La questione delle frontiere della Jugoslavia è attualmente troppo delicata per poterne parlare con utilità.

Circa le clausole concernenti le riparazioni, Harmswoorth fa rilevare che le potenze alleate, appena cessata la guerra, hanno agito verso i nemici con magnanimità senza uguale.

Parlando del trattato di pace con la Bulgaria, l'oratore ne del nea il carattere poco rigoroso dal punto di vista territoriale e dichiara che le indennità richieste non sono eccessive.

Dopo avere giustificato la rettifica delle frontiere, Harmswoorth dice che l'articolo più importante del trattato è quello che dà alla Bulgaria un accesso al mare, benchè questo punto non sia ancora definitivamente regolato.

L'oratore termina rilevando con soddisfazione che il Governo bulgaro cerca di liberare la vita politica della Bulgaria dalle influenze corruttrici che prevalevano nei tempi dell' ex-Czar Ferdinando.

L'annuncio ufficiale della conciliazione fra l'Inghilterra e la Francia

PARIGI, 14. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice: Lord Derby ha ricevuto dal governo l'istruzione di recarsi domani alla Conferenza degli ambasciatori e di partecipare alle discussioni degli argomenti che sono all'ordine del giorno.

LONDRA, 29. — (Camera dei Comuni) Un deputato domanda se la relazione tra la Francia e l'Inghilterra continua ad essere in perfetta armonia.

Bonar Law risponde: Spero che le relazioni saranno sempre in perfetta armonia per l'avvenire come per il passato.

PARIGI, 15. — La conferenza degli ambasciatori si riunirà oggi stesso. Essa dovrà fissare la data del plebiscito del distretto di Marienverder e terminerà definitivamente l'elaborazione del trattato di pace con l'Ungheria.

Lord Derby, ambasciatore d'Inghilterra, assisterà alla seduta.

Le truppe tedesche arrestarono l'avanzata nella Ruhr

BERLINO, 14. — Mueller ha dichiarato all'Assemblea Nazionale che le truppe tedesche non penetreranno nella Ruhr meridionale a causa delle proteste degli abitanti e che la legge marziale non sarà proclamata nella Ruhr settentrionale, ma saranno aumentati i tribunali militari straordinari.

Secondo una informazione dell'Agenzia Wolff, il presidente del Consiglio bavarese avrebbe dichiarato che il governo bavarese dovrebbe intervenire energicamente a favore del mantenimento della guardia civica.

La minaccia d'un nuovo colpo MILITARISTA IN GERMANIA

PARIGI, 15. — Si ha da Berlino: Stamane importantissimi distaccamenti di truppe hanno occupato la Wilhelmstrasse ove stazionano.

Il «Vorwaerts» continua ad annunciare una nuova rivolta della destra e questo annuncio è confermato dalle dichiarazioni del ministro della Reichswer all'assemblea nazionale, il quale ha detto che le notizie della Pomerania sono gravi ed ha pregato coloro che hanno influenza sul partito della destra di premere seriamente su di esso perchè il paese non può sopportare altri disordini.

BERLINO, 15. — Il nuovo giornale «Berliner Tageblatt am Mittag» pubblica una informazione secondo la quale il governo, pur sperando che i partigiani del nuovo colpo di stato rinunciaranno ai loro progetti, fa sorvegliare dalla polizia e da mitragliatrici le adiacenze del quartiere dove si trovano i ministri.

L'arrivo del battaglione belga A FRANCOFORTE

MAGONZA, 14. — Il battaglione belga è arrivato alla Stazione di Francoforte verso le ore 9.40 con un tempo magnifico. E' stato ricevuto dal generale Mordacq e dal generale De Metz, circondati dai loro stati maggiori. Dopo alcune parole di benvenuto il generale Mordacq ha passato in rivista il battaglione e poi si è recato in automobile, col suo Stato maggiore, sulla piazza dell'Opera. Dal balcone del foyer dell'Opera egli ha assistito allo ingresso in città del battaglione, mentre un rappresentante dell'Alta Commissione interalleata e numerosi ufficiali alleati e francesi assistevano dall'Hotel Imperial, sede del comando delle truppe di occupazione. Il battaglione belga si è schierato sulla piazza dell'Opera. Il generale Mordacq ha preso posto presso la bandiera del 10.o reggimento di fanteria belga, al quale appartiene il battaglione e davanti al quale le truppe francesi di occupazione hanno sfilato. Una enorme folla ha assistito tranquillamente a questa presa di possesso delle truppe alleate di occupazione.

I morti e i feriti nel conflitto con gli estremisti

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas» ha da Magonza:

Una nota ufficiale del generale De Metz dichiara che una inchiesta fatta in comune dalle autorità francesi e dalle autorità tedesche, ha potuto stabilire in modo assoluto che, contrariamente alle informazioni pubblicate dall'«Agenzia Wolff», il numero delle vittime a Francoforte è di sei morti, dei quali quattro sul colpo. Vi sono inoltre più di 22 feriti.

Le bande armate tedesche cacciate nella Czeco-Slovacchia

MAGONZA, 13. — La «Koelnische Zeitung» ha da Vienna:

«Si ha da Praga che bande armate cacciate dalla Reichswehr fuggono verso il confine boemo. Diversi gruppi avrebbero già varcato il confine in parecchi punti e sarebbero stati disarmati ed internati dai soldati Czeki. Finora si valuta a tremila il numero di questi fuggiaschi.

Lo sciopero in Irlanda è finito dopo la liberazione dei prigionieri

LONDRA, 14. — La situazione in Irlanda è invariata. Lo sciopero generale di protesta contro l'arresto dei Sinn-Feiners si è esteso a Londonderry e a Lemerick. La sospensione del lavoro è completa specie nella contea dell'Ulster. Un agente di polizia in borghese è stato ucciso nella mattinata a Dublino, mentre compieva il suo servizio.

LONDRA, 15. — Ieri sera, 56 Sinn-Feiners sono stati liberati e trasportati all'ospedale; altri 24 saranno liberati oggi. Quando i prigionieri sono usciti dalla prigione, la folla ha fatto loro frenetiche acclamazioni, alcune donne sono svenute; la folla era così densa, che era impossibile avvicinarsi alle prigioni. Si ritiene che la liberazione dei prigionieri sia stata decisa in seguito all'intervento del nuovo comandante dell'Irlanda Mac Greddy.

LONDRA, 14. — Si ha da Dublino: Il Lord Mayor annunciò alla folla riunita nelle vicinanze della prigione di Mountsoo, che lord French aveva dichiarato che erano stati liberati i prigionieri la cui vita era stati dichiarata in pericolo dai medici. Lo sciopero generale terminò questa sera.

Il conflitto fra la truppa e la folla a Londonderry

LONDONDERRY, 14. — Si è tentato oggi di liberare i prigionieri Sinn Feiners e si sono verificati gravi conflitti. La polizia è stata assalita a sassate. Essa ha dovuto fare non meno di dodici cariche. Siccome la folla persisteva nel non volersi ritirare, si è fatta venire la truppa ed una automobile blindata.

La folla si è rivolta contro la truppa. E' stato allora dato ordine a questa di sparare. Due borghesi sono rimasti feriti. Un dimostrante è stato arrestato.

Il governo dei soviety e i debiti dello Stato russo

STOCCOLMA, 13. — In una intervista accordata da Krassin al corrispondente del giornale socialista «Abend», egli ha dichiarato che non aveva ricevuti i poteri per definire la questione del pagamento dei debiti dello Stato russo. Questo affare sarà regolato durante il negoziato di ordine politico che il governo dei soviets conta di impegnare con gli alleati. E' appunto per questo che Krassin ha chiesto l'autorizzazione per Litwinoff di recarsi a Stoccolma e quindi a Londra.

L'Argentina non ha vietato l'esportazioen del grano

BUENOS AYRES, 14. — Il ministro dell'agricoltura smentisce la notizia secondo la quale il Governo avrebbe deciso di vietare l'esportazione del grano, aggiungendo che tale misura sarebbe presa in considerazione soltanto qualora verso la fine di giugno l'esportazione mensile raggiungesse i tre milioni di tonnellate, poichè in tal caso sarebbe prudente limitare l'esportazione.

Il convegno di San Remo

Scialoja - Millerand - Barrère

PARIGI, 15. — L'on. Scialoia arrivato a Parigi tre giorni or sono, proveniente da Londra, ove ha partecipato ai lavori del Consiglio Supremo ha qui avuto frequenti contatti con uomini politici, e fra essi specialmente col presidente del Consiglio Millerand.

Iersera l'on. Scialoia, col suo capo di gabinetto comm. Garbasso è partito alla volta di S. Remo, ove si incontrerà con l'on. Nitti e parteciperà poi ai lavori della conferenza.

PARIGI, 15. — Il presidente del Consiglio, Millerand, lascierà Parigi venerdì sera, accompagnato dal maresciallo Foch. Con lo stesso treno partiranno il cancelliere dello scacchiere inglese Bonar Law, il ministro inglese Lord Curzon e il presidente del Consiglio ellenico, Venizelos.

ROMA, 14. — Il signor Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, partirà il 16 sera per S. Remo, ove assisterà accanto al signor Millerand, alle conferenze interalleate.

L'ARRIVO DI LLOYD GEORGE E NITTI

SAN REMO, Stassera dalla Francia giungerà l'on. Scialoja. Per domani sono attesi Lloyd George e l'on. Nitti ambedue per mare. Il Belgio non invia una delegazione, non essendovi all'ordine del giorno della conferenza questioni che lo riguardino direttamente. Si preannuncia la venuta di una delegazione turca, sebbene non invitata. I turchi hanno fissato il loro alloggio nello stesso albergo dove già lo avevano fissato i greci.

Le sale della Villa Devascian dove si riunirà la conferenza sono state trasformate per adattarle allo scopo. Durante le riunioni sarà rigorosamente vietato l'ingresso e agenti italiani custodiranno i dintorni. Il tempo stamane piovoso. Oggi è bello.

I provvedimenti per la limitaz. dei consumi e delle importazioni

stabiliti con decreto-legge

ROMA, 15. — Col decreto legge in data di ieri è conferita al Governo fino al 31 dicembre del corr. anno, la facoltà di limitare il consumo in paese di determinati prodotti, specialmente di quelli di lusso o voluttuari, lasciando libera per l'esportazione tutta la parte delle produzione eccedente la quantità riservata al consumo interno.

Insieme con la limitazione della quantità saranno disciplinati i prezzi di vendita in relazione con le caratteristiche da affissare per i prodotti di minor costo, necessari all'interno, mentre dovranno essere destinati all'esportazione quelli di lusso o comunque più costosi e non indispensabili al consumo del nostro paese.

Ove da siffatte esportazioni vengano a risultare eccezionali benefici per effetto delle condizioni particolari nelle quali si compiono, è data facoltà al governo di assicurare su tali benefici una compartecipazione a favore dello Stato.

Per altri prodotti, ritenuti di uso esclusivamente voluttuario o di lusso, potrà essere istituito il divieto assoluto di vendita all'interno.

Al fine di volgere le esportazioni a beneficio della situazione monetaria del paese, di assicurare i mezzi di pagamento all'estero dei prodotti che necessariamente devono essere importati, il predetto decreto reca disposizioni rigorose sulla cessione al tesoro delle divise estere procurate con le esportazioni.

L'attuazione di tali provvedimenti è affidata ad un comitato composto del Ministro del tesoro come presidente, e dei ministri delle finanze, industria, commercio e lavoro, e agricoltura.

Con speciale regolamento sarà provveduto alla designazione degli organi consultivi dei quali dovranno far parte i tecnici competenti nei singoli rami di produzione.

Severe pene sono sancite contro i trasgressori, specialmente nei riguardi della occultazione dei benefici e dei valori realizzati con l'esportazione.

In applicazione di questo decreto-legge si stanno prendendo provvedimenti restrittivi riguardanti la vendita degli automobili all'interno e la limitazione dell'uso della benzina, la vendita dei tessuti di seta, di lino, di canapa, di cotone e di lana. Saranno pure ripristinate le restrizioni vigenti durante la guerra per la fabbricazione e la vendita di dolci e per altri consumi non indispensabili. Allo stesso fine viene soppressa l'importazione del burro, del latte condensato, formaggio, carne in scatole e di altri generi alimentari e viene notevolmente limitata l'importazione della carne congelata.

Sono in corso provvedimenti intesi ad intensificare considerevolmente la cerealicoltura in relazione alla necessità di ridurre gradatamente l'importazione del grano estero.

Nessuna proroga oltre il 31 maggio alle denuncie per l'imposta sul patrimonio

ROMA, 14. — Da qualche giorno è stato pubblicato che il termine della denuncia, agli effetti della imposta sul patrimonio, fissato al 31 maggio 1920, sarebbe prorogato e che per di più sarebbe cambiato anche il modulo per le denuncie stesse. Queste notizie non hanno ombra di fondamento e vanno perciò smentite. Nessuna proroga oltre il 31 maggio 1920 sarà accordata al termine per le denuncie, avendo i contribuenti tutto il tempo necessario per la compilazione calma e ponderata di esse. E' bene perciò che il pubblico sia avvertito di questa ferma decisione del governo perchè non si affidi alla speranza della proroga, omettendo la tempestiva dichiarazione e incorrendo così nell'applicazione delle inevitabili sanzioni.

Il modulo per le dichiarazioni, studiato accuratamente per dare al contribuente le istruzioni necessarie per la descrizione dei cespiti passivi ed attivi del patrimonio, è compilato in guisa tale che nessun mutamento occorre apportare nei gravi ritocchi che vengono introdotti nel decreto istitutivo della imposta sul patrimonio. Il modulo stesso per tanto sarà senz'altro mantenuto ed i contribuenti debbono perciò continuare ad ottemperare al loro obbligo servendosi di quel modulo per la descrizione del loro patrimonio, secondo la sua consistenza al 1.o gennaio 1920.

La legge sul risarcimento estesa finalmente alle provincie redente

ROMA, 14. — E' in corso di pubblicazione un decreto-legge, deliberato dal Consiglio dei ministri per vari giorni, per la estensione alle provincie redente, del testo unico sul risarcimento dei danni di guerra. Si anticipa così l'attuazione dei complessi provvedimenti governativi per la restaurazione economica delle zone dello Stato anche nelle nuove provincie, alle quali la legge originaria del Regno sul risarcimento dei danni di guerra avrebbe dovuto applicarsi dopo la annessione. Presso i commissariati civili generali per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina è già predisposta tutta l'organizzazione per l'immediata esecuzione del provvedimento.

UN AUMENTO DELLE TARIFFE ACCORDATO AI VETTORI AUTOMOBILISTICI

ROMA, 15. — Il ministro dei Lavori Pubblici, con riferimento al comunicato dell'8 corrente, accogliendo i voti espressi dalla Federazione Nazionale, in data odierna ha accordato alle ditte, esercenti pubblici servizi automobilistici, la facoltà di aumentare precariamente le tariffe di cinque centesimi per chilometro viaggiatore, onde fronteggiare i recenti inasprimenti che pesano sull'esercizio specialmente per il rincaro della benzina. Tale aumento prescinde dal decreto 8 gennaio e precedenti che consentono altri aumenti per i quali rimane invariata la procedura a suo tempo fissata.

Cabrera licenziato

WASHINGTON, 14. — Il dipartimento di Stato annunzia che è stato concluso un armistizio fra i nazionalisti del Guatemala e le forze del generale Cabrera. Secondo le condizioni stabilite, il generale Cabrera dovrà lasciare il paese.

Disgrazia automobilistica

TRIESTE, 15. — Un automobile carico di soldati, inviati da Albona alle miniere di Carpano, dove da una settimana fu proclamato lo sciopero, ad una svolta della strada in discesa urtò contro un paracarro e si rovesciò rotolando in un fossato profondo alcuni metri. Uno dei soldati rimase morto, tre di essi rimasero feriti, gli altri tutti rimasero illesi. E' stata aperta un'inchiesta perchè l'automobile è partito senza essere provvisto dei freni necessari.

Tre miliardi e 799 milioni COSTA ALL' ANNO IL PERSONALE DELLE AZIENDE DELLO STATO

ROMA, 15. — Tra i gravi problemi di carattere finanziario discussi in questi giorni nel consiglio dei ministri vi è quello del continuo aumento delle spese occorrenti per il personale di tutte le aziende dello stato. Il ministro del tesoro di fronte alle incessanti domande di nuovi e maggiori assegni mise in rilievo il duro senso di alcuni numeri davvero impressionanti che giova fare di pubblica notizia.

Le spese per il personale dopo il passaggio delle ferrovie allo Stato ascendevano al primo luglio 1907 fra stipendi assegni di ogni specie e pensioni a 597 milioni dei quali 179 riguardavano i ferrovieri, 12 i maestri elementari e 405 milioni tutte le altre amministrazioni. Questi numeri già parevano inquietanti e da varie parti del parlamento si chiedevano riforme e semplificazioni.

Nell'esercizio 1914-15 alla vigilia della nostra guerra l'onere del personale saliva a 960 milioni (i ferrovieri ne prendevano 325, 18 i maestri e 587 le altre amministrazioni.

Oggi siamo giunti a numeri che sarebbero inverosimili se non esistessero la realtà, poichè si tratta nientemeno che di 3 miliardi e 799 milioni ripartiti nella seguente maniera: Ferrovie 1 miliardo e 431 milioni, maestri elementari 258 milioni, altre amministrazioni 2 miliardi e 100 milioni; in un esercizio come quello corrente che, messe da parte le ingenti spese per la liquidazione della guerra, per il traffico marittimo, per gli approvvigionamenti ecc. ecc. si riassume all'incirca in 12 miliardi. Le spese del personale hanno preso tale svolgimento che nessuna finanza estera le conosce, quando si proporzioni con i mezzi del bilancio. Si potrà osservare le spese del personale ferroviario sono staccate da quelle complessive del bilancio dello stato e fanno parte di una azienda speciale. Ma il ministero del tesoro ha notato che questa essendo di notevole disavanzo lo stato la deve largamente sovvenire.

La conclusione è che urge affrettare la riforma e la semplificazione nelle pubbliche amministrazioni. Cessare assolutamente da ogni nuova assunzione di personale e arrestarsi sulla strada sinora troppo vertiginosamente percorsa per salvare la finanza dal disavanzo permanente.

Cronaca Sportiva

IL MACHT DI DOMENICA

Contro il Gruppo Sportivo Bolognese, che si è unito alla vecchia e gloriosa «Virtus», l'«A. S. Udinese» scenderà in campo nella seguente formazione: Paglianti — Bossola — Pertoldi — Dal Dan Mario — Eros — Migotti — Il Marco — Blasich — Moretti — Cosmi — Ligugnana — Riserve: Marini — Dal Dan Enzo.

PER LA COSTITUZIONE DI UNA SQUADRA DI BOYS

Domenica mattina alle ore 9.30 sono invitati tutti i giocatori soci e non soci per un macht di selezione al fine di costituire una squadra di «boys» per la prossima gara federale.

MACHT DI ALLENAMENTO

Dopo il macht di prima categoria che avrà inizio alle ore 15 si svolgerà un macht di allenamento per giuocatori di II.a e III.a categoria.

Le due squadre sono così composte: Rovere — Mulinaris — Cantarutti — Liuzzi — Schiffo — Degano — Gerace — Pascutti — Burra — Sem ntendi — Tocchetti.

Villa — Adami — Dal Dan Piero — Martini — Marini — Bassi — Micutti — Mainardis — Madrassi — Molinis — Valentinuzzi.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da S. LEONARDO di Cividale

PER UN DINIEGO. Ci scrivono 14: **(Lettera aperta all'Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Stregna).**

In evasione alla lettera del 9 corr. della S. V. partecipante che codesto Consiglio Comunale ha negato un piccolo contributo alle spese incontrate da questa Sezione per la cerimonia svoltasi il 15 m. s. nella Parrocchia di S. Leonardo per i Caduti in guerra dei Comuni di S. Leonardo, Grimacco e Stregna.

Si rammenta bene a codesta on. Rappresentanza Comunale, che la funzione venne celebrata alla Parocchia in S. Leonardo previo accordo dei soci ex combattenti di codesto Comune e che all'invito di questa Sezione a codesta rappresentanza, essa non ha esonerato la sezione dal commemorare nella detta cerimonia, i caduti del proprio Comune.

Ma siccome nella relazione della funzione, ben giustamente fu fatto osservare che a questa, hanno largamente partecipato le autorità degli altri Comuni ad eccezione di quello di Stregna, così ora codesta Rappresentanza tenta lavarsi quella macchia!

Signor Sindaco! Se è confortante vedere l'armonia della Sezione combattenti cogli altri tre Comuni già emancipati, ben apprezzanti l'opera che questa svolge a fianco di loro a vantaggio di queste popolazioni, altrettanto è doloroso constatare la nessuna considerazione di codesta Amministrazione Comunale, per questa benemerita Sezione.

Pertanto questa Sezione, si augura che anche codesto Comune, non si lasci oltre trascinare da certe spinose influenze le quali dopo aver fatti i loro lucrosi interessi a spalle della popolazione non fanno che arrecare danno al prossimo.

Sezione Combattenti

Da MONTENARS

Una risposta all'Amministrazione della Cooperativa di Lavoro — Ci scrivono, 15:

L'ordine del giorno che dalla relazione del corrispondente di codesto giornale, del 6 corrente, appare come approvato dalla assemblea degli operai di questo Comune, è semplicemente ridicolo la dove dice che la Cooperativa di Montenars non ha dato lavoro ai più bisognosi del Comune.

Se l'estensore dell'ordine del giorno si fosse presa la briga di osservare anche un pò superficialmente l'andamento delle cose avrebbe dovuto constatare come la Cooperativa in parola ha dato nei suoi lavori sempre la preferenza nei limiti del possibile, agli operai bisognosi e mutilati di guerra, e come anche attualmente benchè possa dar lavoro a un numero molto ristretto di operai tenga occupati alle sue dipendenze dei bisognosi anche non soci.

Sappia signor corrispondente che le porte di questa Cooperativa tutt'altro che esclusivista sono aperte a tutti gli operai seri ed onorati siano essi combattenti o meno come in essa non ci si sente dell'acro odore di egoismo affarista, nè vi domina lo spirito di sciocca competizione, ma vi spira invece l'altruismo più generoso e disinteressato. Tali sono i principi dei soci della Cooperativa e la gente seria e onesta di Montenars e questa è la parte maggiore, può dire qualche cosa in proposito.

L'amministrazione

Da CIVIDALE

Per ricostruire il materiale della Palestra. Ci scrivono 14: — Alla Società Ginnastica Cividalese per la ricostruzione del materiale di Palestra pervennero le seguenti offerte: Deganutti Gaetano e Famiglia lire 50 — A. F. 3 — Dott. Giuseppe Tomaselli 10 Piccoli cav. Nicolò e figli 25 — V. Pletti 5 — Dini Carlo 2 — Vendramini 3 — Persoglia 10 — Comugnero Dino 5 — Banca Coop. Cividalese 150 — Battocletti Rina 10 — Piani Pio 5 — N. N. 2 — Luigi Cossio 5 — Volpe Giuseppe 2 — Carbonaro Luigi lire 20.

Sezione Combattenti. Ci scrivono 15: Domenica prossima per iniziativa della Associazione Nazionale dei Combattenti in tutta Italia avranno luogo dei Comizi. Così la Sezione Combattenti di Cividale avrà il suo convegno domenica prossima alle ore 11 nell'atrio del palazzo dei Regi Uffici, ove verrà votato un ordine del giorno di protesta contro il Governo per ritardati provvedimenti e poscia in corteo portato alla R.a Sottoprefettura.

DA TRICESIMO

INVESTITO E UCCISO DA UN CAMION. Ci scrivono 15: Il signor Arcangelo Civran di anni 83, conosciuto negoziante di Buia, ritornato ieri da Udine si dirigeva verso la piazza. Quando fu dinanzi all'Albergo del «Friuli» venne a passare un camion; la strada in quel punto è assai stretta e il Civran si strinse contro il muro. Disgrazia volle che il camion slittasse con le ruote posteriori sulla strada fangosa schiacciando contro il muro il disgraziato vecchio. Rimase cadavere sull'istante. Il conduttore del camion, Angelo Mattei da Tivoli è stato arrestato, ma stando a quello che dicono i testimoni, sembra che egli non abbia nessuna colpa.

Da PORDENONE

Il concertone del violinista Monico. Ci scrivono 15: Ieri sera al Teatro Pollini un fittissimo ed elegante pubblico rispose all'invito dell'istituendo Circolo Unione per assistere al concerto di violino del signor prof. Gino Monico, il quale eseguì pagine splendide di musica, di rara difficoltà tecnica, con vero sentimento d'artista, addimostratosi esecutore fine ed intelligente. Il maestro Zardo al piano magistralmente lo accompagnò. Nell'intermezzo tra la prima e la seconda parte il rag. Tinti presidente del Comitato espose brevemente gli scopi che avrà il nuovo circolo e cioè quelli del rinnovamento fisico, artistico, intellettuale cittadino, ed il pubblico approvò in maggioranza.

DA GORIZIA

Gorizia 15 Febbraio

UN NUOVO PARTITO

(V. M.) Ha iniziato la sua attività nel Friuli redento un nuovo partito, denominato «partito popolare del Friuli Goriziano» di cui è promotore principale il comm. dott. Luigi Pettarin, commissario per gli affari autonomi della provincia, la più eminente nostra personalità politica.

Il nuovo partito propugna sane riforme nazionali ed economiche, specialmente per la rigenerazione delle classi agricole e per la ricostituzione del paese.

Contro il bolscevismo minaccioso, il nuovo partito si presenta, come il migliore antidoto; esso previene e rende impossibile ogni conato faidduttiano ed è destinato a mantenere nel paese quell'ordine, attraverso il quale solo è fattibile il progresso morale e materiale tra il popolo. Il nome del comm. Pettarin e di altri aderenti al partito è infine garanzia che il partito stesso s'impegnerà per una efficace propaganda nazionale e che anzi esso sarà il nucleo di un blocco di tutte le sincere forze italiane nella lotta contro i nemici della patria.

Pubblicando questa nota del nostro corrispondente, che ci informa dell'avvento del nuovo partito a Gorizia, ci riserviamo ogni libertà di giudizio sul programma come sul metodo di azione che si vorrà seguire.

UNIONE COOPERATIVA DELLA VENEZIA GIULIA

Si è costituito il gruppo locale della Unione Cooperativa della Venezia Giulia, in cui si sono fuse le due cooperative dei salariati degli enti pubblici e dei combattenti.

Il Consiglio direttivo del gruppo è formato dai signori: Candutti dottor Michele, Comel Mario, Doerfles Mario, Franzot ing. Mario, Giocchetti Giuseppe, Iordan prof Emilio, Maniacco Angelo, Missicech Carlo, Persa Ugo, Pitteri rag. Guido, Sirch dottor Paolo, Stecchina dottor Giovanni e avv. Trotta.

L'uccisione del parroco di Caporetto

Leggiamo nella «Tribuna» questa notizia:

Un truce delitto a Caporetto è stato consumato ieri. Il parroco don Valentino Knaos è stato freddato con una fucilata mentre si trovava dinanzi all'altare, da tale Laurencic. Pare che il delitto sia stato originato dal fatto che il Laurencic sospettava nel prete l'amante della propria moglie.

ULTIME DI CRONACA

IL FATTACCIO DI QUESTA NOTTE in via Superiore

Rapina a mano armata

L' ARRESTO DEGLI AGGRESSORI

Questa notte verso le ore 24, gli abitanti di Via Superiore venivano svegliati di soprassalto dalle grida di un passante che chiamava aiuto.

In un baleno il popoloso rione si era riversato sulla via. Subito però gli accorsi compresero di trovarsi di fronte ad un fattaccio come purtroppo in questi ultimi tempi si susseguono nella nostra città.

Un signore, certo Bigliani di Resia, era stato assalito da due militari e rapinato.

Fortuna volle che in quel momento passassero per la via tre agenti investigatori che accorsero immediatamente alle prime grida ed arrivarono in tempo per arrestare anche i rapinatori.

Il Bigliani era venuto ieri nella nostra città per affari. Esso aveva preso alloggio presso la trattoria «Al Sergente» in Via Aquileia.

Nella serata si recò in cerca di..... felicità in Via Superiore.

Siccome il suo portafoglio, per le dimensioni sembrava ricolmo, venne tenuto d'occhio da due militari che ivi si trovavano.

Quando il Bigliani uscì dalla «casa di the» e stava per avviarsi verso il centro della città, i predetti militari gli si avvicinarono e lo consigliarono a seguire un'altra strada per raggiungere più presto via Aquileia, dicendo che lo accompagnavano. Senonchè arrivati i tre in Via Superiore, in un punto della strada meno illuminato, lo aggredirono violentemente, e mentre uno, l'alpino, lo teneva, l'altro, l'ardito, lo frugava nelle tasche.

Il disgraziato così sorpreso si mise a gridare. I tre agenti accorsero in tempo e coraggiosamente affrontarono i due soldati e dopo breve colluttazione riuscivano ad arrestarli.

I due militari erano armati ciascuno di un pugnale e di un rasoio. Indosso all'ardito fu trovato il grosso portafoglio del Bigliani che conteneva molte carte e 100 lire.

I due militari sono congedandi della classe 1897 e oggi verranno passati alle carceri giudiziarie.

Come dicemmo il fattaccio della notte nel popoloso rione di Via Superiore ha sollevato un vero putiferio. Molta gente è venuta alle finestre e sulla strada, gridando contro i mariuoli e plaudendo agli agenti che li avevano arrestati.

CRONACA CITTADINA

UN CONVEGNO DI COMBATTENTI

Domenica 18 c. m. alle ore 10.30 si riuniranno nel Teatro Cecchini (gentilmente concesso), i combattenti di Udine e le rappresentanze dei combattenti dei comuni limitrofi per discutere intorno a diverse questioni che si impongono all'attenzione degli smobilitati. Tra gli argomenti che verranno esaminati notiamo il progetto di estensione della polizza a tutti i combattenti e a tutti mutilati (impiegati dello Stato, prigionieri compresi), che prestarono servizio in zona di operazioni entro il periodo che dallo scoppio delle ostilità va all'armistizio. Nessun combattente dovrà mancare all'adunata di domenica che dovrà riuscire disciplinata ma imponente.

COMITATO UDINESE D'AGITAZIONE
pro risarcimento danni guerra

Il Comitato Udinese di Agitazione, nella seduta di ieri sera, ha votato il seguente ordine del giorno che venne trasmesso alle L. L. E. E. Nitti presidente dei ministri, Raineri ministro per le Terre Liberate ed ai Ministri del Tesoro e delle Finanze:

«Il Comitato Udinese di agitazione pel risarcimento danni di guerra si fa eco del profondo malcontento e dei sentimenti di protesta del popolo friulano per l'arresto delle pratiche dei concordati, causato dallo sciopero degli agenti delle imposte e insiste presso il governo perchè questa crisi congiunta alla sempre inquietante disoccupazione che può essere cagione di seri perturbamenti dell'ordine pubblico, sia al più presto risoluta, ripristinando il funzionamento degli uffici competenti per le liquidazioni, anzichè ricorrere, come il governo promette, ad altri di dubbia competenza che forse aggraverebbero il male procurando nuove delusioni invece che dirimerlo o alleviarlo».

A proposito dei rinvenimenti di bombe

A proposito del rinvenimento di una bomba nel cortile della Scuola Normale, riceviamo dal 5. Ufficio munizioni ed esplosivi e ci affrettiamo a pubblicare:

Udine, 15 aprile 1920

Al signor direttore del «Giornale di Udine»

Con riferimento all'articolo «rinvenimento di una «bomba a mano» pubblicato in data odierna, nella cronaca cittadina del «Giornale di Udine», ritengo opportuno portare a conoscenza della S. V. che questo ufficio diramò ai principali Comuni della Provincia di Udine, e primo fra tutti al Sig. Sindaco di Udine la seguente circolare:

752 n. di prot. Udine, 26 marzo 1920

Oggetto: Rinvenimento manufatti esplosivi.

La permanenza di drappelli di rastrellamento per circa dieci mesi nel territorio di giurisdizione di codesto Comune, e l'efficace opera svolta da detto personale con la distruzione di notevoli quantità di bombe e proietti inesplosi rinvenuti nelle campagne e negli abitati permette di ritenere presso chè risanata da manufatti esplosivi pericolosi la superficie del territorio di codesto comune. Ad ogni modo, poichè operazioni come lavori di sterro, riatto di abitazioni, pulitura di roggie, ecc. potrebbero condurre al rinvenimento di bombe e proietti inesplosi, (la cui presenza costituisce un pericolo per la popolazione) si prega, in tale evenienza, la S. V. Ill.ma a volerne dare urgente comunicazione all'Ufficio scrivente (Udine Via Liruti 32) e nel contempo emanare disposizioni perchè il manufatto esplosivo non venga rimosso.

Questo ufficio provvederà sollecitamente di inviare sul posto una squadra di personale specializzato, personale che, secondo l'opportunità, effettuerà la rimozione o distruzione del manufatto esplosivo.

Nelle denuncie che i comuni trasmetteranno allo scrivente si prega voler dare tutte quelle indicazioni che permettano di rintracciare sollecitamente il materiale costituente pericolo.

Il ten. Colonn. capo ufficio
f.o De Matteis

La suddetta circolare non era la prima del genere emanata da questo Ufficio, essendone state inviate altre alle autorità Civili ed Ecclesiastiche della Provincia fin dal mese di giugno 1919, tanto vero che l'opera di questo ufficio venne frequentemente richiesta dai Sindaci di molti comuni.

Il fatto lamentato dal «Giornale di Udine» non è pertanto imputabile alle Autorità Militari, le quali, se avvertite, provvedono con cura scrupolosa e colla massima prontezza, come infatti è avvenuto per la bomba di cui si tratta, ritirata sin dalle ore 16 del giorno 14 da un incaricato di questo ufficio, come risulta da dichiarazione rilasciata dall'assistente sig. Feruglio.

Sarò grato se, nell'interesse stesso della cittadinanza, la S. V. si compiacerà pubblicare la presente comunicazione.

Il ten. Colonn. capo ufficio
De Matteis

La vendita per i cittadini di Udine
nello spaccio della Cooperativa Combattenti in Piazza 20 Settembre

Il Consiglio della Cooperativa Combattenti di Udine, ci prega di rendere noto agli aventi interesse che, nell'intendimento di evitare per quanto è possibile l'affollamento del pubblico nei pressi del suo spaccio in Piazza 20 Settembre, ha determinato di destinare per la vendita agli appartenenti al Comune di Udine i giorni di mercoledì e di venerdì ed a quelli della Provincia gli altri giorni della settimana a cominciare dal 19 corrente.

Unione agenti e impieg. di comm.

La sera del 10 aprile 1920 si è riunito il Consiglio in seduta ordinaria per discutere e deliberare su vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Venne deliberato di ricostituire le sezioni di Provincia con la Direzione Centrale che avrà sede in Udine e venne pure approvata la proposta, da presentarsi in una prossima assemblea straordinaria, per la riforma dello Statuto Sociale nel senso che possono far parte dell'Unione, quali soci onorari, quei principali che si resero o si renderanno benemeriti alla Associazione stessa.

Vennero ammessi N. 22 soci nuovi e deliberato di promuovere una agitazione per la chiusura integrale dei negozi di coloniali nelle domeniche.

In riguardo alla nuova sede ed alla costituenda biblioteca per i soci il Consiglio ha riattivato le pratiche presso il Comune di Udine.

A colpi di rasoio si recide le vene
E SI GETTA POI DALLA FINESTRA

In via Belloni N. 8 abitava il vecchio arrotino Giovanni Bernabò. Da molti anni lavorava egli nella piccola bottega, instancabilmente, cattivandosi la simpatia di quanti lo conoscevano. L'invasione nemica lo costrinse ad abbandonare il suo piccolo laboratorio; fu profugo a Napoli dove lo colpì una grave malattia che lasciò sconvolte le sue condizioni fisiche e morali. Ritornò alla sua casetta, al suo lavoro, ma più non trovò gli arnesi del mestiere. Si rimise di nuovo all'opera ma lo scoraggiamento aumentava in lui sempre più.

Ieri mattina, verso le ore 9, si alzò e discese in cucina ove la moglie lo attendeva. Rimase qualche minuto senza pronunciare parola, poi risalì in camera.

Dopo qualche istante la povera donna udì un tonfo e delle grida nella strada...... Accorse e si trovò dinanzi al cadavere del marito immerso in una chiazza di sangue.

Il vecchio, salito in camera, aveva estratto un rasoio e s'era colpito a più riprese i polsi recidendosi le vene, perciò, siccome la morte tardava a venire s'era gettato dalla finestra. Sul letto aveva lasciato il rasoio; il pavimento e il davanzale erano macchiati di sangue.

Dopo le solite constatazioni di legge il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria del cimitero.

Una delle solite disgrazie
CAUSATE DA UN'ESPLOSIONE

Ieri sera verso le ore 20 il bambino Gino Pigni di Sisto di anni 7, abitante a S. Osvaldo, Via Pozzuolo 42, stava giocando sulla strada fuori della propria abitazione. Vide in terra una specie di tubetto metallico, che subito raccolse e poi cominciò a batterlo con un sasso, e siccome il tubetto non era altro che una capsula, questa esplose e l'esplosione ferì abbastanza gravemente il bambino alle dita delle mani. Venne subito trasportato all'ospedale civile, ove fu accolto di urgenza. Gli vennero riscontrate le seguenti ferite: Asportazione totale dell'indice della mano sinistra, escoriazioni al pollice e al medio della stessa mano, asportazione della seconda falange del pollice della mano destra ed escoriazioni multiple al collo e alla faccia. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Caduta dal secondo piano

Nel pomeriggio di ieri venne accompagnata all'ospedale e fu medicata la bambina Paolina Dazzi di Pietro di anni 6, nativa di Rosemberg (Austria). Aveva una ferita alla mandibola con distacco di un frammento della stessa, aveva inoltre altra ferita alla lingua e le si erano distaccati due incisivi. Salvo complicazioni guarirà in circa 20 giorni. — Le persone che accompagnavano la bambina dissero che era caduta dalla finestra di un secondo piano.

Esercizi chiusi per contravvenz.

Furono posti in contravvenzione i seguenti proprietari d'esercizio e per i seguenti motivi: Mattiussi Paolo — Osteria al «Fornaretto» Via Pellicerie, 5 — sospesa la licenza per giorni 25 per protrazione di orario. — Mischis Angela, osteria P. Palmanova 4, sospesa la licenza per giorni 25 per lo stesso motivo. — Guezzan Ernesta, Bar Antialcoolico, via Bertaldia, sospesa la licenza per giorni 15 perchè spacciava bibite alcooliche. — Anzil Anna osteria «Al Pavone» via Poscolle. Revocata la licenza per i fattacci recentemente avvenuti.

Società Alpina Friulana

Gita indetta dalla S.A.F. per domenica 18 aprile al M. S. Simeone (metri 1506).

Ore 6: Partenza da Udine (Porta Gemona) col tram Udine - Tricesimo — 6.32: Arrivo a Tricesimo e partenza in camion per Bordano. — Ore 8: Arrivo a Bordano — Ore 8.30: Partenza a piedi per M. S. Simeone — Ore 11.30: Arrivo alla Chiesa di S. Simeone e colazione al sacco. — Ore 14: discesa verso il lago di Cavazzo (strada M. Festa) e ritorno a Bordano. — Ore 17.30: Partenza da Bordano in camoin — Ore 18.30: Partenza in tram da Tricesimo.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Società, ma per l'assoluta mancanza di automezzi, alla gita non potranno partecipare che i soli 28 primi iscritti. — La spesa complessiva si aggirerà intorno le lire 12.

Essicatoio cooperativo bozzoli

Ieri mattina, presso la Deputazione Provinciale, ebbe luogo l'assemblea dell'essicatoio Cooperativo bozzoli di Udine per la sua legale costituzione. La numerosa assemblea era presieduta dal dottor Guido Giacomelli presidente della locale sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura e fungeva da segretario il dottor Giacomo Dorta.

Macellerie aperte

Si porta a conoscenza del pubblico che nei giorni di divieto vendita carne della presente settimana resteranno aperte le seguenti macellerie per la vendita carne agli ammalati verso esibizione di certificato medico.

Esente E. — Via Paolo Sarpi
Morgante A. — Via Gemona

Beneficenza

Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Udine, per onorare la memoria della compianta signora Filomena Tosolini Giacomini ha elargito alla Congregazione stessa L. 35.

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Grassi Lorenzi, le spettabili Famiglie Milsani e Carmelli hanno offerto alla «Scuola e Famiglia» lire 25.

Bicicletta involata

Al signor Miolli Angelo venne ieri rubata una bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita in Viale Venezia N. 18.

NEL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il compianto gran uff. avvocato Gerolamo Morpurgo: — Somma precedente lire 489 — Petz ing. Sergio lire 10 — di Trento co. cav. uff. Antonio lire 10 — Totale lire 509.

NUOVO AUMENTO nella TRAMVIA CITTADINA

Incominciando da oggi il prezzo dei biglietti della tramvia cittadina viene portato a centesimi trenta, semprechè nuove disposizioni ministeriali non lo facciano ancora aumentare.

SCAMBIO DI BANDA MUSICALE

All'accompagnamento funebre del compianto Luigi Basandella, seguito l'altro ieri, suonò la banda di Colloredo di Prato, e non quella di Nogaredo di Prato come fu erroneamente pubblicato.

SMARRIMENTO

Ieri sono stati smarriti i libretti delle tessere del pane e per lo zucchero intestati al signor Durazzano Pasquale abitante in via Palestro, . — Chi li avesse trovati è pregato di portarli presso l'amministrazione del nostro giornale e riceverà competente mancia.

+✱+

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE
Un dramma famigliare
a Paderno di Premariacco

Presidente: cav. Domini — P. M.: cav. avv. Pezzotti Procuratore del Re — cancelliere: Volpe

L'accusato Tomaso Lavarone fu Francesco, di anni 76, venne difeso dall'avvocato Driussi.

Il processo svoltosi ieri innanzi ai giurati popolari, in altro momento avrebbe certo interessato l'opinione pubblica, mentre nelle attuali circostanze passò inosservato.

L'accusato Lavarone Tomaso, nato a Cividale, ma residente a Paderno di Premariacco, è un ottimo uomo di indole buonissima, lavoratore, che ha anche qualchecosa di suo sotto il sole.

Ebbe però la sventura di darle in moglie la sua unica figlia Luigia ad Augusto Basandella, un uomo violento e di carattere brutale. Il triste matrimonio avvenne nel 1875. Il Basandella come era stato cattivo marito, divenne anche peggiore come padre. In quella casa vi erano continuamente scenate di estrema violenza: ingiurie sanguinose alla moglie, alle figlie, al genero, accompagnate da bastonate e da minaccie alla vita col coltello in mano. La moglie e le figlie vennero parecchie volte cacciate di casa nelle ore di notte. Ed erano minacciate anche le famiglie che accoglievano le infelici! — Nel 1915 morì una delle figlie del Basandella per lo spavento riportato in seguito alle escandescenze del padre! E bisogna notare che questi fatti risultarono all'udienza dalle deposizioni dei testi di accusa! — Quando avvenne l'invasione fu deciso che il vecchio Lavarone rimanesse in patria, mentre la famiglia del Basandella doveva partire. Nella grande confusione di quei momenti succedette che riuscirono a partire soltanto la moglie e i figli, che si fermarono a Firenze, mentre il Basandella, involontariamente, a quanto pare, rimase col suocero. Avvenuta la liberazione il Basandella andò a Firenze e, come al solito, trattò malissimo la famiglia che non vedeva da un anno. Ritornò a Premariacco, ma per il Natale fece un'altra scappata a Firenze. Con la disgraziata famiglia fu violentissimo; dovettero fuggire dall'abitazione pieni di spavento. Nel gennaio del 1919 tutti furono nuovamente riuniti a Paderno di Premariacco e ricominciò per essi la vita di martirio. Il vecchio Lavarone si lagnava con gli amici, e spesso fu visto a piangere sulla triste sorte della figlia e dei nipoti! In una notte fredda di febbraio la moglie e i figli furono cacciati di casa e costretti a rifugiarsi nelle grotte del Natisone! — Ed ora veniamo al fatto: — La sera del 18 marzo 1919 il Basandella fece una violentissima scenata e cacciò fuori di casa la moglie e i figli, e quindi, dopo avere bevuto del marsala (era esercente di una osteria) salì nella sua stanza e si mise a suonare la chitarra o l'armonica che sia. Prima però aveva ordinato al vecchio Lavarone che andasse a dormire. Il vecchio si ritirò nella stalla e governò gli animali. Fra il fieno cercò una rivoltella, abbandonata dai soldati un mese prima e da lui nascosta. Il povero vecchio temeva il genero, ed era deciso a difendersi. Uscì dalla stalla sulla strada e scorse il Basandella. Fu un momento: sparò tre colpi e il Basandella cadde a terra fulminato! — Successe un po' di confusione, vennero i carabinieri e lo dichiararono in arresto. Mentre veniva accompagnato alle prigioni di Cividale disse: «Ora mai sono vecchio e non ritornerò più. Sono dispiacente di ciò che ho fatto, ma almeno ho liberato la mia povera famiglia». Il vecchio Lavarone nelle sue risposte è un po' confuso, ma non nega di avere sparato. Tutti i testi, tanto quelli di accusa, quanto quelli a difesa, sono concordi nel far rilevare l'inumano comportamento del Basandella.

Il P. M. dà all'accusato tutte le attenuanti, ma lo vorrebbe colpevole. — Il difensore, avvocato Driussi, con una stringente arringa, scalza tutti gli argomenti dell'accusa, e chiede l'assoluzione del suo difeso facendo appello non soltanto al cuore ma anche alla ragione dei giurati.

Il responso della giuria riesce conforme alle richieste del difensore.

Il presidente dichiara assolti Tomaso Lavarone, che viene subito posto in libertà.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Questa mane all'ora una, per improvviso malore cessava di vivere in Galleriano il signor

TRIGATTI FRANCESCO

nella tarda età di anni 81.

I nipoti tutti addolorati ne danno il triste annunzio ed avvertono che i funerali avranno luogo in Galleriano domani, alle ore 11 ant.

Per volontà dell'estinto non si inviano fiori.

Serve la presente per partecipazione personale.

Ieri sera tragicamente ebbe troncata l'esistenza il negoziante di Buia

Civran Arcangelo

d'anni 82

La moglie Carolina Graziani, i figli Ermenegildo, Elvira col marito Angelo Della Bella e figlio, il fratello Giuseppe ed i parenti tutti costernati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 16 in Tricesimo.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 15 aprile 1920.

Quest'oggi alle ore 11 serenamente cessava di vivere

Domenico Rossetto

d'anni 64

Bontempo Elisa-Rossetto, i figli Irma, Rita, Galliano, Umberto, Antonio, Elda, Derna, il genero e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì 16 alle ore 15.

Il presente serve di partecipazione. — Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alle estreme onoranze del buon Estinto.

S. Giorgio 15 Aprile 1920.

Municipio di Udine
Mercato di cavalli e buoi
Fiera di San Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di San Giorgio gli impulsi degli anni decorsi, il Comune ha stabilito di limitare per questo anno la fiera al mercato di cavalli e buoi che avrà luogo il 22-23-24 corrente in Braida Bassi.

Nel Giardino Grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.

Cassa di Risparmio di Udine
con Agenzia di Pordenone
Patrimonio L. 4,869,642.92

Situazione al 31 marzo 1920

ATTIVO

Cassa contanti		L. 880,672.37
Mutui, prestiti e conti correnti ipotecari		„ 5,280,368.20
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 4,992,454.—
Valori pubblici		„ 19,651,093.92
Buoni del Tesoro		„ 35,708,165.—
Prestiti in conto corrente con garanzia		„ 530,720.93
Cambiali in portafoglio		„ 11,620,458.23
Conto corrispondenti		„ 1,844,092.19
Residui di rendite scadute e dietim interessi		„ 1,081,873.73
Mobilio		„ 8,630.—
Crediti diversi		„ 75,218.19
Totale attivo		L. 81,673,758.76
Depositi a cauzione		„ 1,034,385.55
Depositi a custodia		„ 10,033,040.34
Spese dell'esercizio in corso		„ 653,618.13
		L. 93,391,797.78

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 44,213,847.89	
„ nominativi	„ 8,447,294.75	
„ a piccolo risparmio	„ 1,06[illegible],179.53	
Totale credito depositanti		L. 53,724,322.32
Depositi in conto corrente fruttiferi		„ 685,684.45
Interessi maturati sui depositi		„ 406,108.03
Conto corrispondenti		„ 18,[illegible]59,907.61
Cambiali riscontate		„ 1,014,600.—
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione e fondo evenienze		„ 1,990,603.35
Totale passivo		L. 76,[illegible]81,230.78
Depositanti per depositi a cauzione		„ 1,034,385.55
Depositanti per depositi a custodia		„ 10,033,040.34
Fondo di riserva	L. 3,922,830.89	
Fondo oscillazioni valori	„ 746,812.03	
		„ 4,669,642.92
Rendite dell'esercizio in corso		„ 976,493.18
		L. 93,3[illegible],797.78

Il Direttore A. BONINI